

■ MELDOLA / Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la Cura dei Tumori

Il cancro al colon si scoperà così

*Il Fluorescence Long Dna testato dal 2013 con **Diatech** Pharmacogenetics*

Il Fluorescence Long Dna - l'innovativo test per diagnosticare il cancro al colon retto tramite una semplice analisi del materiale genetico, nato nel 2009 dalla collaborazione tra l'Irccs Irst (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola, Fc) e **Diatech** Pharmacogenetics con l'inizio del 2013 entrerà nella fase di validazione multicentrica. Si tratta dell'ultimo fondamentale passaggio verso l'utilizzo su larga scala, in quanto punta a confermare su un'ampia casistica i confortanti riscontri fino a ora registrati durante la sperimentazione - pubblicati nel 2010 su Cancer Epidemiology, Biomarkers & Prevention - e cioè la diagnosi del tu-

more colon-retto più precoce e puntuale rispetto alle metodologie diagnostiche classiche con un aumento significativo della sopravvivenza del paziente e con l'abbattimento dei tempi di risposta e costi a carico del Servizio Sanitario. Rispetto alla diagnostica attualmente più utilizzata, il Fobt, che analizza la presenza di sangue nelle feci, il nuovo test molecolare valuta la quantità e la qualità del Dna delle cellule di esfoliazione della mucosa del colon. "Una volta validato dal gruppo di centri coordinati dall'Irst, questo test - spiega il professor Dino Amadori, Direttore Scientifico dell'Irccs - potrà permettere attività di screening riducendo accertamenti

colonscopici costosi ed invasivi, con l'obiettivo di individuare quei casi che sfuggono alle attuali indagini". Il tumore al colon-retto rappresenta il terzo per incidenza tra gli uomini (circa 21mila nuovi casi all'anno) e il secondo tra le donne (oltre 17mila) e il secondo per mortalità (10-15%) in entrambi i sessi. Gli istituti interessati a partecipare alla fase di validazione sono: l'Irccs Istituto in Tecnologie Avanzate e Modelli Assistenziali in Oncologia di Reggio Emilia, l'Ospedale Maggiore di Bologna, l'Irccs Cà Grande Ospedale Policlinico di Milano, l'Ospedale Rinaldi di Pescina (Aq) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa. "Ampliare i test a più centri, rinomati per diagnosi e cura del cancro - conclude Fabio Biondi, presidente della **Diatech** Pharmacogenetics - ci fa guardare avanti con fiducia alla prospettiva dell'introduzione di trattamenti rivoluzionari nella diagnosi precoce del colon-retto volti a sconfiggere questa malattia definitivamente. In tal senso gioca un ruolo chiave la diagnosi precoce che potrebbe introdurre la tecnica del Fluorescence Long Dna. Non scordiamoci che questo tumore se diagnosticato in fase iniziale fa salire la percentuale di guarigione".



L'ospedale di Meldola (Fc) per lo studio e la cura dei tumori

